

CINFORMA

Editoriale

Care socie e cari soci, siamo arrivati all'ultimo cinforma di questa stagione 2015/2016 che sicuramente è stata intensa, stimolante, ricca di incontri, di tanti bei film visti insieme, di progetti nuovi avviati. Quest'anno terminiamo a Maggio (invece che a Marzo come sempre) avendo cercato di proporvi un'offerta più ampia, e chiudiamo con una serata dedicata ai valori della Resistenza e all'importanza fondamentale di trasmettere la Memoria alle future generazioni. Il secondo film sarà introdotto dai canti del coro "I Disertori" (www.leradiciconleali.org) che da Siena saranno nostri ospiti:

"Cantiam della Sinistra gli argomenti che furono di lotte ancora attuali. Di ecologia, di grano e altre sementi di contadini e multinazionali. Cantiam la libertà di corpi e menti siam libertari più che liberali

I più di Sovicille n'i senese una californiana e anche un pratese"
Dal nostro canto - I Disertori

Vi ricordiamo l'ultimo appuntamento al CineRigacci di via Baracca venerdì 20 Maggio con la proiezione del film del 1947 di Jacques Tourner "Le catene della colpa"; apericena a 7€ dalle 19.45.

Vi aspettiamo poi all'assemblea di fine anno di cui vi manderemo convocazione per stare insieme, discutere, proporre, valutare e...gozzovigliare!

Quest'ultima serata è dedicata alla nostra collaboratrice in tanti bei progetti Donatella Caruso, Presidente della Casa del Popolo di Vingone Rita Atria, scomparsa prematuramente. Un affettuoso saluto da tutti noi.

Mila



I disertori

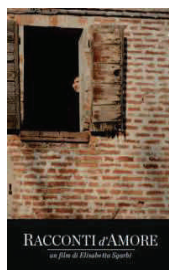
lunedì 02/05/2016 ore 18:30

RACCONTI D'AMORE

Italia, 2013

Regia: Elisabetta Sgarbi

Attori: Michela Cescon, Andrea Renzi
sperimentale, durata 1h 13'



Trama

Quattro storie d'amore e di resistenza ispirate ai racconti di Sergio Claudio Perroni, Fausta Garavini, Giorgio Bassani e Tony Laudadio ambientate tra le nebbie, i canali e gli spazi d'acqua di Ferrara e della pianura. Due partigiani, amanti, traditi da una delatrice, ripensati e ricordati dalla loro figlia molti anni dopo. Un fuggiasco, portato in salvo da due staffette, attraversa i canali del Delta. Micol Finzi Contini, che ripercorre le vie della sua infanzia a Ferrara, torna nel cimitero ebraico, nella sua casa, riapparendo come fantasma nelle parole di Bassani. Un pescatore di Pila cade nella rete della sua illusione, convinto che la donna più bella del villaggio, sposata, sia pronta finalmente a cadere nelle sue braccia.

Critica

Difficile rendere visive le parole, e soprattutto la poesia, Elisabetta Sgarbi ci riesce, in questo delicato lavoro in cui temi vastissimi quali la Memoria e la Resistenza si fanno espressione del singolo individuo, chiamato a raccontare un luogo d'affezione per eccellenza della regista: il Po, il Basso Ferrarese, il Polesine. Nonostante l'ultimo episodio di Paisà di Rossellini e i racconti di Bassani, la Resistenza nel Basso Ferrarese e nel Polesine è stata poco frequentata, perché si è creduto che non fosse possibile in pianura, men che meno nelle zone del Delta. Questo film cerca di colmare questo vuoto. «*Il Polesine è un paesaggio di morte, di macerie, di desolazione. Lo squallore di quei luoghi per me è una forma di poesia, è qualcosa che mi parla e lo trovo molto più interessante dell'India o di altre location esotiche*» (E. Sgarbi)

del film ...

La regista è direttore editoriale della casa editrice Bompiani e ha ideato il festival "La Milanese Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia e Teatro". La musica è di Franco Battiato, che si è lasciato ispirare dall'azzeccatissimo repertorio del sinfonismo nordico dei primi del 900. «Come hai lavorato alle musiche del film?» Battiato: «Malissimo. Elisabetta non mi mandava neanche un fotogramma. A volte mi inviava un lista della spesa con su scritto cose tipo 'treno che fischia, acqua che scorre' e io dovevo seguire il mio istinto». Elisabetta: «Da tempo Franco scrive le musiche per i miei film. Ma in questo caso c'è un momento, nel ponte tra passato e presente, in cui abbiamo scelto il silenzio. E' un silenzio elettronico sul primo piano di Rosalinda Celentano. Silenzio di canne che si muovono al vento, di impercettibili sensazioni. Sembra una scena girata in presa diretta, e invece questo silenzio è scritto da Franco Battiato» (www.movieplayer.it)

lunedì 01/05/2016 ore 21:30

LA MEMORIA DEGLI ULTIMI

Italia, 2015

Regia: Samuele Rossi

Attori: Massimo Rendina, Laura Francesca Wronowska

documentario 1h 15'



Trama

Il film è la storia di un viaggio fisico alla ricerca degli ultimi sopravvissuti della Resistenza, che diventa un viaggio dentro le emozioni, i ricordi e i sentimenti di una generazione che ha sperato e creduto in un futuro diverso. Partendo dal difficile momento odierno del nostro Paese, il racconto sprofonda nella memoria della guerra e della Resistenza attraverso le vite e gli sguardi di sette ex-partigiani combattenti. La Storia diventa così non solo materiale per i libri di scuola, ma anche e soprattutto una pagina di vita vissuta, dolorosamente intima.

Critica

Dopo l'opera prima *La strada verso casa* (2010) il giovane regista Samuele Rossi, gira questo documentario raccogliendo in sei mesi di ricerca "su strada" le testimonianze di uomini e donne protagonisti della Resistenza. Interviste frontali, montaggio tradizionale, narrazione divisa in capitoli: l'apparenza è che film così non riescano a schiodarsi da una certa convenzionalità, e invece la forza delle facce, delle parole, delle storie, rende *La memoria degli ultimi* un documentario epico, imperdibile. «Se oggi siamo liberi lo dobbiamo a loro» dice il regista, «a quanti come loro si sono sacrificati per cambiare la realtà delle cose. Ho sentito di doverne fermare i ricordi prima che fosse tardi. Sono gli ultimi, in senso anagrafico ma pure storico perché volutamente dimenticati. Il titolo infatti è stato molto combattuto, ma la verità è che loro rappresentano l'ultimo atto di questa testimonianza e nonostante questo sono relegati ai margini del nostro presente. In un paese normale verrebbero ascoltati..questo documentario vuole valorizzare la necessità della condivisione».

del film...

Col film è nata la campagna "#nonperderelamemoria", che procede su due binari paralleli: da una parte le date mirate per la distribuzione e la condivisione con le scuole, e dall'altra il programma nato per lasciar raccontare a tutti coloro che lo vorranno le loro storie ed esperienze, valorizzando e arricchendo la memoria collettiva. «E' ai giovani che mi rivolgo perché sono loro che devono portare a compimento i valori riportati nella nostra Costituzione. E' nella democrazia, nel confronto pacifico, nella libertà di parola e di pensiero che si risolvono le cose» (E.Bugni)..Il disegno nella locandina è opera di Germano Pecelli, uno dei protagonisti del film, che ha spiegato come in quell'abbraccio si racchiudesse il significato della fine della guerra.

LE LETTERE DI KABIRIA

Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.

Cara Kabiria, ma durante l'estate quando gli Amici del Cabiria sono in ferie possiamo continuare a scriverti?

K. Certo!! Senza le vostre lettere soffrirei di solitudine e di mancanza di carta da riciclare...

karakabiria@amicidelcabiria.it

CINEOROSCOPO del mese

TORO

Amore ok grazie al sostegno di Venere che vi renderà amorevoli e seducenti verso la persona amata. E a letto, manco a dirlo, sarete irresistibili. Buttate via la VHS di Nove Settimane e mezzo, non vi serve più.

TORO ASCENDENTE MUCCA

Fino a metà mese proseguirete il cammino con spirito positivo e senza ostacoli, poi calerà la lucidità e potreste incorrere in qualche errore di giudizio. Tipo andare a vedere in sala Transformers 5.

NON C'É PIÙ POESIA

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia, quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua devèn, tremando, muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare
e poi però si letica perchè lei vuol guardare centovetrine,
oh lasso.



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria